

studente: Mila Fares

C - I - T - À - D - I - P - A - E - S - A - G - G - I - O

1 PAESAGGIO RURALE

2 PAESAGGIO INDUSTRIALE

3 PAESAGGIO COSTIERA

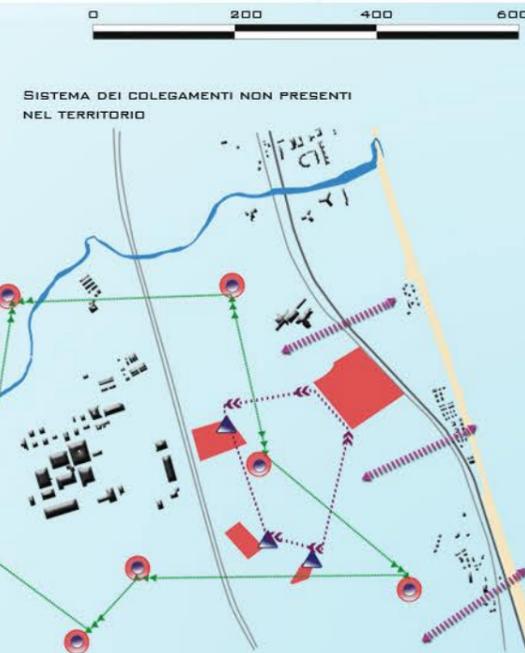
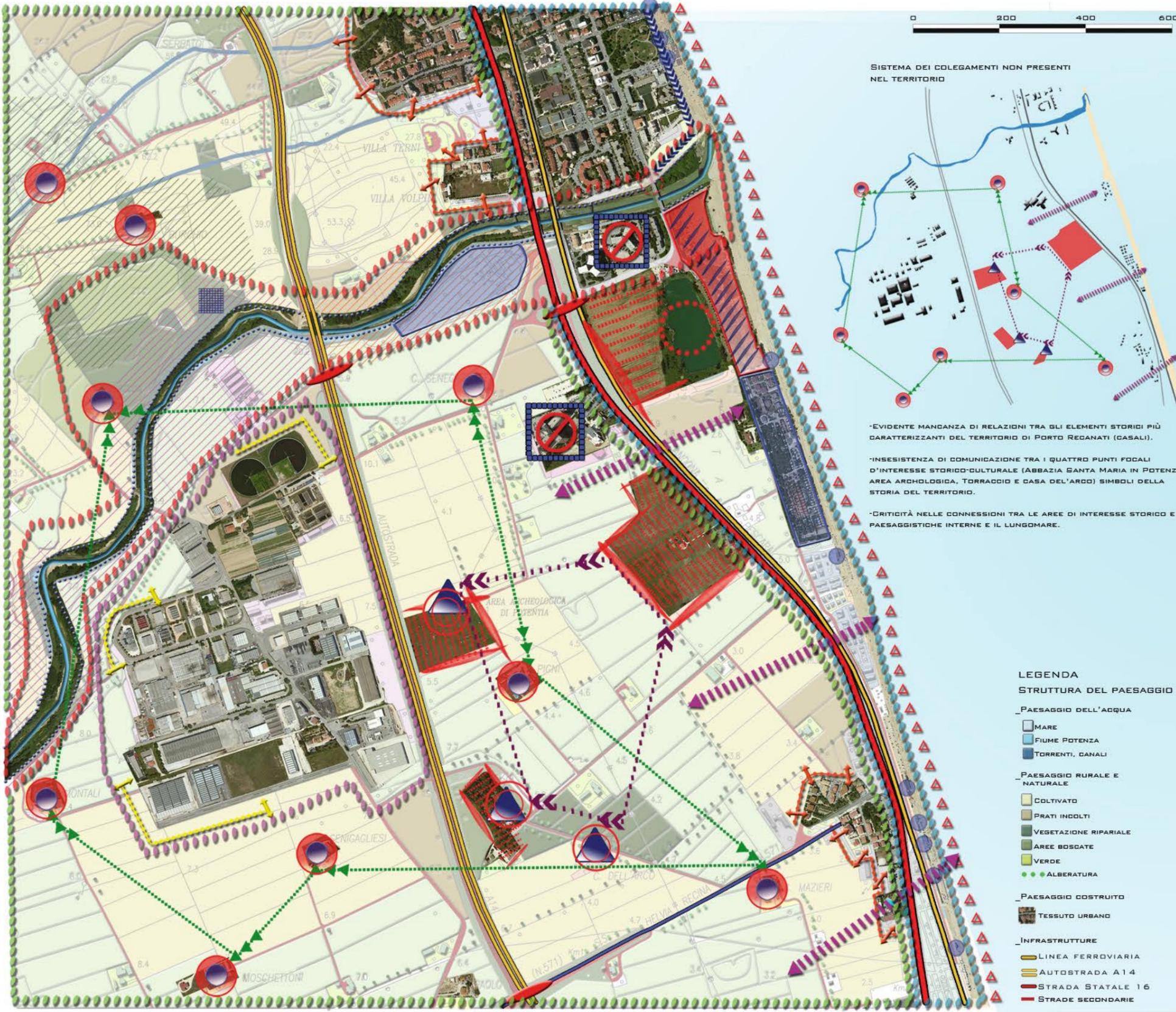
4 PAESAGGIO FLUVIALE

UN IMPORTANTE ELEMENTO NATURALE, IL FIUME POTENZA SCINDE NETTAMENTE IN DUE GRANDI PARTI IL TERRITORIO. LA PARTE A NORD DEL FIUME COMPRENDE UN SISTEMA COLLINARE PREVALENTEMENTE CARATTERIZZATO DA COLTIVAZIONI DI VIGNI ED ULIVI. LA PARTE A SUD INVECE È PIANEGGIANTE ED È COSTITUITA DA UNA FITTA MAGLIA DI COLTIVAZIONI A SEMINATIVO BEMPLICE E SEMINATIVO ARBORATO. ALL'INTERNO DI QUESTA SECONDA AREA TROVIAMO DEGLI INSEDIAMENTI SPARSI ED EDIFICI AD ALTA DENSITÀ DI FORTE IMPATTO VISIVO. QUEST'AREA È CARATTERIZZATA FORTEMENTE DALLA PRESENZA DI GRANDI ELEMENTI STORICI, COME I CASALI CHE SONO MAL COLLEGATI TRA LORO E CHE POTREBBERO ESSERE UTILIZZATI A FINE TURISTICO; LA ZONA ARCHEOLOGICA DOVE BORGEVA LA CITTÀ DI POTENZA CHE RAPPRESENTA UNA FORTE IMPRONTA DEL PASSATO MA CHE PURTROPPO NON È ADEGUATAMENTE VALORIZZATA; LA CASA DELL'ARCO COSÌ CHIAMATA PERCHÉ HA INGLOBATO DEI RESTI ANCORA OGGI VISIBILI DI UN VECCHIO PONTE ROMANO, CHE PERMETTEVA IL COLLEGAMENTO SUD-OVEST ED INFINE L'ABBZIA DI SANTA MARIA IN POTENZA FONDATA DALL'ORDINE MONASTICO DEI CROCIFFERI NEL XII SECOLO, POSSEDEUTA E CUSTODITA OGGI DA PRIVATI CHE NON NE PERMETTONO LA FRUIBILITÀ.

L'AREA INDUSTRIALE, COLLOCATA ALL'INTERNO DEL PAESAGGIO RURALE È SITUATA PRECISAMENTE NELLA PARTE SUD-OVEST DELLA CITTÀ ED È "DELIMITATA" DALL'AUTOSTRADA A 14, DAL FIUME POTENZA E DALLA STRADA REGINA. NONOSTANTE L'ESTENSIONE NON ECCESSIVA, QUESTO INSEDIAMENTO ORE COMMUNE UN FORTE IMPATTO VISIVO IN QUANTO NON ABBIAMO ALCUNA RELAZIONE CON IL CONTESTO. CI TROVIAMO DAVANTI AD UN'AREA FRAGILE, FRASTAGLIATA E POCO COMPATTA, CHE NON INTEGRANDOSI BENE CON IL RESTO DEL PAESAGGIO CREA UN NETTO E FORTE DISTACCO CHE DETURPA IL TERRITORIO.

L'AREA COSTIERA SI ESTENDE LONGITUDINALMENTE AL LITORALE ED È SEPARATA DALL'AREA RURALE, DALLA FERROVIA E LA STATALE 16; OLTRE A SUDDIVIDERE LE DUE AREE, PERMETTONO IL COLLEGAMENTO NORD-SUD MA LIMITANO I COLLEGAMENTI EST-OVEST CREANDO COSÌ ANCHE UNA BARRIERA VISIVA. L'AREA COSTIERA LAMBIATA DAL FIUME POTENZA SI DIVIDE IN DUE PARTI BEN DISTINTE. LA PARTE A NORD DEL FIUME PRESENTA L'INSEDIATO DI PORTO REGANATI, UN TESSUTO PIÙ FITTO CON INSEDIAMENTI DEGLI ANNI 50 E 60-70. LA ZONA INSEDIATA A SUD INVECE, PROGREDIVAMENTE SI RISTRINGE E DENTA UN'URBANIZZAZIONE PIÙ RADA PREVALENTEMENTE TURISTICO-RESIDENZIALE DEGLI ANNI 70-80. È PROPRIO LUNGO QUESTA FASCIA CHE IL TURISMO SI È SVILUPPATO MAGGIORMENTE, SMINUITO PERÒ DI ANNO IN ANNO DALLA CONTINUA EROSIONE COSTIERA CHE DETURPA IL PAESAGGIO LITORALE. LUNGO LA COSTA SONO PRESENTI ANCHE DUE IMPORTANTI ELEMENTI CHE SONO LA PINETA E IL LAGO ARTIFICIALE. QUESTO ULTIMO CREATO DISTRUGGENDO L'ANTICA NECROPOLI ROMANA È IN STATO DI ABBANDONO E DEGRADO IMPOSSIBILITANDO COSÌ LA FRUIZIONE.

IL FIUME POTENZA È UN ELEMENTO CHE CARATTERIZZA FORTEMENTE IL TERRITORIO DI PORTO REGANATI POICHÉ È IL LUOGO DI SFOCIO DOPO 95 KM DI PERCORSO. POSSIAMO DIRE ANCHE CHE È UN ELEMENTO D'IMPORTANZA STORICA IN QUANTO UN TEMPO ERA SITO DI COLONIZZAZIONE ROMANA PERCHÉ LA PRESENZA DI UNA FOCE FLUVIALE POTEVA ESSERE SFRUTTATA COME SCALO PORTUALE. OGGI IL POTENZA PRESENTA UN'IMPORTANTE VEGETAZIONE RIPARIALE E DEGLI ARGINI SICURI E RINFORZATI CHE HANNO PERMESSO L'EDIFICAZIONE LUNGO IL SUO CORSO.



"EVIDENTE MANCANZA DI RELAZIONI TRA GLI ELEMENTI STORICI PIÙ CARATTERIZZANTI DEL TERRITORIO DI PORTO REGANATI (CASALI).

"INESISTENZA DI COMUNICAZIONE TRA I QUATTRO PUNTI FOCALI D'INTERESSE STORICO-CULTURALE (ABBZIA SANTA MARIA IN POTENZA, AREA ARCHEOLOGICA, TORRACCIO E CASA DELL'ARCO) SIMBOLI DELLA STORIA DEL TERRITORIO.

"CRITICITÀ NELLE CONNESSIONI TRA LE AREE DI INTERESSE STORICO E PAESAGGISTICHE INTERNE E IL LUNGOMARE.

LEGENDA

STRUTTURA DEL PAESAGGIO

PAESAGGIO DELL'ACQUA

- MARE
- FIUME POTENZA
- TORRENTI, CANALI

PAESAGGIO RURALE E NATURALE

- COLTIVATO
- PRATI INCOLTI
- VEGETAZIONE RIPARIALE
- AREE BOSCADE
- VERDE
- ALBERATURA

PAESAGGIO COSTRUITO

- TESSUTO URBANO

INFRASTRUTTURE

- LINEA FERROVIARIA
- AUTOSTRADA A14
- STRADA STATALE 16
- STRADE SECONDARIE

RISORSE

PAESAGGIO DEGLI SPAZI APERTI

- FIUME POTENZA 4: FORTE ELEMENTO NATURALE CARATTERIZZANTE IL TERRITORIO DI PORTO REGANATI, DI VALENZA STORICA IN QUANTO UN TEMPO LA SUA ASTA FLUVIALE ERA LUOGO DI COLONIZZAZIONE ROMANA
- VERDE RIPARIALE 4: SISTEMA VEGETAZIONALE TIPICO DEL PAESAGGIO FLUVIALE, IN GRADO DI DISSIPARE L'ENERGIA DEL CORSO DEL FIUME RIDUCENDO COSÌ IL PERICOLO DI EROSIONE E DI INONDAZIONE
- ZONE BOSCADE 4: POLMONE VERDE IN PROSSIMITÀ DEL TERRITORIO URBANIZZATO
- PINETA COSTIERA 3: BENCHÉ ARTIFICIALE (FU PIANTUMATA ALLA FINE DELL'800) COSTITUISCE UN IMPORTANTE DASI VERDE ALL'INTERNO DEL SISTEMA DEL LUNGOMARE
- EDIFICI ISOLATI DI RILEVANZA STORICA (CASALI) 1-4: RAPPRESENTANO DEI PUNTI FOCALI DEL PAESAGGIO RURALE, CHE CI PERMETTONO DI RIEVOCCARE LA LORO ANTICA STRUTTURA E FUNZIONE

PAESAGGIO URBANO

- EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO 1: RAPPRESENTANO LA STORIA DI PORTO REGANATI CON LA PRESENZA DI RESTI ROMANI E MEDIEVALI

PAESAGGIO DELLE INFRASTRUTTURE

- LINEA FERROVIARIA 3-4: IMPORTANTI ASSI DI ATTRAVERNAMENTO NORD-SUD E DI COMUNICAZIONE PER LA CITTÀ ADRIATICA
- AUTOSTRADA A 14 1-4: IMPORTANTI ASSI DI ATTRAVERNAMENTO NORD-SUD E DI COMUNICAZIONE PER LA CITTÀ ADRIATICA
- STRADA REGINA 1: VIA DI IMPORTANZA STORICA
- PISTA CICLOPEDONALE 3: IMPORTANTE MEZZO DI FRUIZIONE COSTIERO

PAESAGGIO DEGLI SPAZI APERTI

- LITORALE 3: NONOSTANTE LE CONTINUE OPERE DI RISANAMENTO, IL LITORALE CONTINUA A SUBIRE AZIONE EROSIONA DEL MARE
- LAGO ARTIFICIALE 3: IMPRATICABILITÀ A CAUSA DELLA MANCATA CURA DEL LUOGO STESSO E DI DIO CHE LO CIRCONDA
- PINETA COSTIERA 3: MANCATA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI PRESENTI NEL FRONTE MARE. INOLTRE SI PRESENTA IN STATO DI DEGRADO E ABBANDONO
- EDIFICI ISOLATI D'INTERESSE STORICO 1-4: ABBANDONO, MANCATA FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI EDIFICI STORICI
- AREE ESONDABILI 3
- AREE IN DISSESTO 1-3
- AREE A RISCHIO FRANE 3

PAESAGGIO URBANO

- ERRATO RAPPORTO TRA SPAZI APERTI E SPAZI COSTRUITI
- AREA INDUSTRIALE 2: FORTE IMPATTO VISIVO E AGENZA DI RELAZIONE CON IL CONTESTO
- TESSUTO URBANO 1: PRESENTA UN MARGINE NON OMOGENEO CHE NON SI INTEGRA ADEGUATAMENTE CON IL PAESAGGIO CIRCOSTANTE

CRITICITÀ

- EDIFICI DI RILEVANZA STORICA 1: SCARSA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CHE CARATTERIZZA IL LUOGO
- ZONE ARCHEOLOGICHE 1-3: NON SONO VISIBILI, RAGGIUNGIBILI E VALORIZZATE ADEGUATAMENTE
- EDIFICI AD ALTA DENSITÀ ISOLATI 1-4: CAUSA UN FORTE IMPATTO VISIVO, DETURPA IL PAESAGGIO ED È SOGGETTO A SOVRAPPOLLAMENTO E AZIONI ILLEGALI
- LINEA FERROVIARIA 3-4: OSTACOLA LA VISIBILITÀ DEL PAESAGGIO SCINDENDOLO IN DUE PARTI E INTERROMPE I COLLEGAMENTI OVEST-EST
- AUTOSTRADA A 14 1-4: OSTACOLA LA VISIBILITÀ DEL PAESAGGIO SCINDENDOLO IN DUE PARTI E INTERROMPE I COLLEGAMENTI OVEST-EST
- STRADA STATALE 16 3-4: IL FORTE FLUSSO VEICOLARE CAUSA UN FORTE INQUINAMENTO ACUSTICO
- SOTTOPASSI 1-3: NON SONO SUFFICIENTI PER LA CONNESSIONE OVEST-EST E QUELLI PRESENTI SONO SOGGETTI AD ALLAGAMENTI
- PISTA CICLOPEDONALE 3: NON ADEGUATAMENTE VALORIZZATA IN QUANTO SI INTERROMPE IN MODO NETTO AL NORD DEL FIUME POTENZA NON PERMETTENDO QUINDI LA FRUIBILITÀ A SUD DEL FIUME



MASTERPLAN DI PROGETTO
SCALA 1:5000

	OBIETTIVI	INTERVENTI
SIMBIOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> -RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE NATURALE ESISTENTE -POTENZIAMENTO DELLA PINETA COSTIERA -RIQUALIFICAZIONE DEL LAGO ARTIFICIALE -SALVAGUARDIA DELLA COSTA DALL'EROSIONE -POTENZIAMENTO DEI FILARI ALBERATI -VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE 	<ul style="list-style-type: none"> -MIGLIORAMENTO DEL VERDE FLUVIALE E LACUSTRE, OGGI IN STATO DI ABBANDONO E DEGRADO ATTRAVERSO LA BONIFICA E L'INNESTO DI NUOVE ESSENZE TIPICHE DI QUESTE AREE CON LA FUNZIONE DI CONSOLIDARE GLI ARGINI. -MANUTENZIONE E SUCCESSIVO RIMBOSCHIMENTO DELLA PINETA IN QUANTO SITUATA IN UN POSTO STRATEGICO PER IL TURISMO (FRONTE MARE) E L'INSTALLAZIONE ALL'INTERNO DI ESSA DI PARCHI ATTREZZATI. -MIGLIORAMENTO DELL'AREA CIRCONDANTE AL LAGO ARTIFICIALE ATTRAVERSO UNA FACILE MANUTENZIONE E BONIFICA CON LO SCOPO DI FACILITARE LA FRUIBILITÀ E L'ACCESSIBILITÀ SIA PER I CITTADINI DEL LUOGO CHE PER I TURISTI. -ADOPTARE OPERE DI RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI RAPPRESENTA LA SOLUZIONE TECNICA PIÙ EFFICACE. -INTEGRARE MAGGIORMENTE LE ALBERATURE ESISTENTI CHE COSTEGGIANO LE STRADE RURALI AL FINE DI CREARE UNA MAGLIA VERDE CHE SI INTEGRI BENE CON IL PAESAGGIO RURALE CIRCONDANTE E TRACCI DELLE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE. -PREVISIONE DI UN PARCO AGRICOLO CHE VALORIZZI IL PAESAGGIO RURALE E DIMINUISCA LO SFUTTAMENTO DEL SUOLO.
SERIALIZEDI	<ul style="list-style-type: none"> -POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA PISTA CICLOPEDONALE -MIGLIORAMENTO DELLE STRADE CARRABILI ESISTENTI -CREAZIONE DI PORTE D'ACCESSO -MIGLIORAMENTO DELLE CONNESSIONI TRA L'AREA DI STUDIO E L'AREA COSTIERA -PARCHeggi DI SCAMBIO -CREAZIONE DI ITINERARI TURISTICO-CULTURALI CHE COLLEGHINO I QUATTRO PUNTI FOCALI DELLA ZONA -MIGLIORARE LA QUALITÀ URBANA 	<ul style="list-style-type: none"> -MIGLIORAMENTO DELLA PISTA CICLOPEDONALE ESISTENTE CHE COSTEGGIA IL LITORALE E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PERCORSO CHE FIANCHEGGI IL FIUME E COLLEGHI LE VALENZE DEL TERRITORIO. -METTERE IN SICUREZZA LA VIABILITÀ ORDINARIA ATTRAVERSO MODERATORI DEL TRAFFICO E RIDUZIONE DELLA VELOCITÀ DI PERCORRENZA. -DOTAZIONI DI SERVIZI, PARCHeggi ED ATTREZZATURE PER L'ACCOGLIENZA DEI VISITATORI. -RENDERE PIÙ SICURI I SOTTOPASSI ESISTENTI PER LA FRUIZIONE CICLABILE E PREVISIONE DI NUOVI SOTTOPASSI PER FAVORIRE I COLLEGAMENTI OVEST-EST -CREAZIONE DI NUOVI PARCHeggi IN PUNTI NECESSARI ALLA FRUIZIONE DI DETERMINATI SERVIZI. -REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PEDONALI CHE METTANO IN COMUNICAZIONE E IN LUCE I QUATTRO ELEMENTI CARATTERISTICI DI PORTO RECANTI -REALIZZAZIONE DI CORRIDOI VERDI ALL'INTERNO DEI PRINCIPALI ASSI URBANI IN MODO DA RENDERE PIÙ GRADEVOLE E MENO IMPATTANTE IL PAESAGGIO COSTRUITO E MITIGARE L'INQUINAMENTO ACUSTICO
SINTEDEMI	<ul style="list-style-type: none"> -RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'HOTEL HOUSE E DELL'AREA CIRCONDANTE -RIDISEGNARE I MARGINI DELLA ZONA INDUSTRIALE -DELOCALIZZARE LE ZONE DI ESPANSIONE PREVISTE DAL PRG -RIQUALIFICARE L'AREA INDUSTRIALE -RICOMPATTARE IL MARGINE DEL TESSUTO URBANO A SUD E A NORD DEL FIUME -POTENZIAMENTO DELL'AREA ARCHEOLOGICA E TUTELA DEI VARI REPERTI ARCHEOLOGICI -RIQUALIFICAZIONE DEI CASALI STORICI ESISTENTI 	<ul style="list-style-type: none"> -ATTRIBUZIONE DI NUOVE FUNZIONI ALL'HOTEL HOUSE E PREVISIONE DI UN ORTO URBANO NELL'AREA CIRCONDANTE IN MODO DA MITIGARE IL FORTE IMPATTO VISIVO. -REALIZZAZIONE DI UNA CINTURA VERDE CHE RIDISEGNI IL MARGINE DELL'AREA INDUSTRIALE E LA INTEGRI CON IL TERRITORIO RURALE CIRCONDANTE. -SPOSTARE LA NUOVA AREA INDUSTRIALE (1) PREVISTA DAL PRG NELL'AREA (2) AI FINI DI RICOMPATTARE L'AREA E I MARGINI. -INSERIMENTO DI FILTRI VERDI ALL'INTERNO DELL'AREA INDUSTRIALE. -RICOMPATTARE I MARGINI DEL TESSUTO URBANO A NORD DEL FIUME ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UNA CINTURA VERDE CHE SI VADA POI A RICOLLEGARE CON I CORRIDOI ECOLOGICI. -SPOSTARE I DIRITTI EDIFICATORI DELLA ZONA (A) ALLA ZONA (B) E PREVISIONE ALL'INTERNO DI ESSA DI PARCHI PUBBLICI E ATTREZZATI PER DARE UNA MAGGIORE ORGANICITÀ AL TESSUTO URBANO PIÙ A SUD DI PORTO RECANATI E NEL CONTEMPO MANTENERE LA ZONA (B) PROTETTA IN QUANTO ZONA ARCHEOLOGICA. -REALIZZAZIONE DI UN PARCO ARCHEOLOGICO DELL'ANTICA CITTÀ DI POTENTIA MUNITO DI PERCORSI ATTREZZATI PER FAVORIRNE LA CONOSCENZA E LA FRUIBILITÀ DA PARTE DEI VISITATORI E DEI TURISTI -RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CASALI STORICI AL FINE DI OFFRIRE DEI SERVIZI TURISTICI (BED AND BREAKFAST, AGRITURISMO)

LEGENDA

FILARI ALBERATI	ORTO URBANO	PISTA CICLABILE	SOTTOPASSI
RIQUALIFICAZIONE PINETA	PARCO AGRICOLO	PISTA CICLOPEDONALE	PORTE D'ACCESSO
RIQUALIFICAZIONE VERDE NATURALE	RIPASCIMENTO ARENILI	STRADE CARRABILI	CASALI
CORRIDOI ECOLOGICI	CINTURA VERDE	FERROVIA	ELEMENTI STORICI
FILTRI VERDE	PARCHeggi DI PROGETTO	AUTOSTRADA	AREA DI TRASF. DEI DIRITTI EDIFICATORI (FUNZ. IND.)
			AREA DI TRASF. DEI DIRITTI EDIFICATORI (FUNZ. INSEDI. E TURISTICO-RICETTIVI)

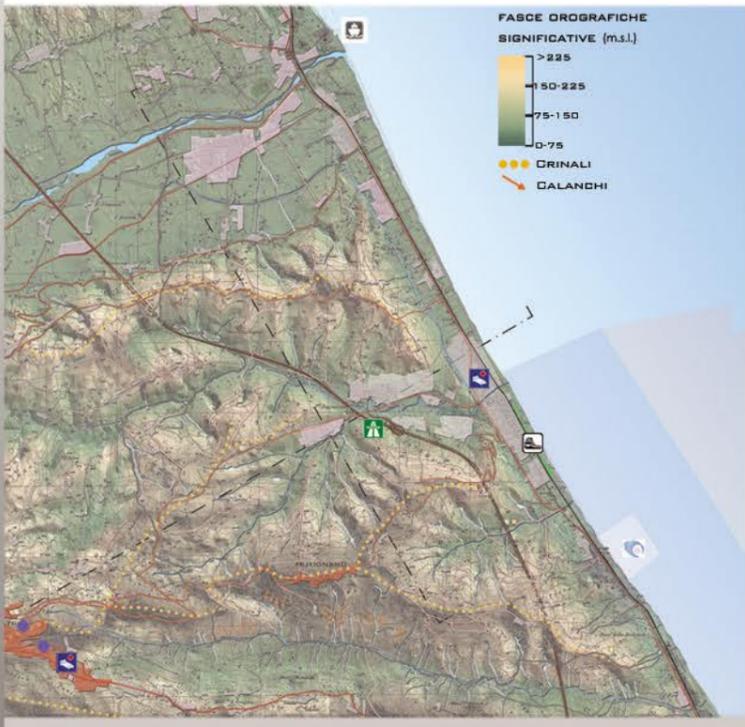


studentesse: Mila Fares, Giuseppe Domicoli, Tania Dragoni, Matteo Iachetti

INTERPRETAZIONE DELL'AREA DI STUDIO

PROPOSTA PROGETTUALE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

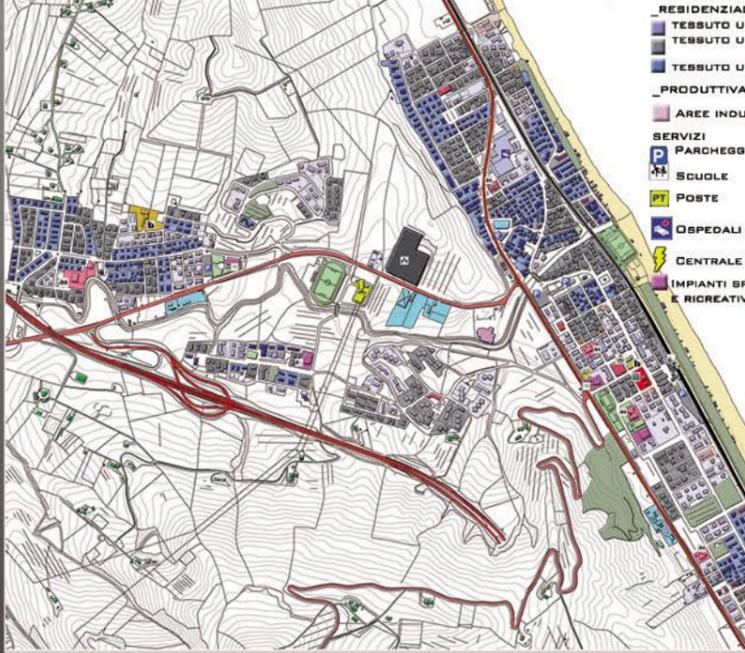


- SISTEMA FLUVIALE**
- Fiumi e torrenti principali
 - Canali secondari
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- Centri storici
 - Insempiamenti regenti
 - Aree produttive
 - Ville storiche
 - Torre del Gerrand
- ATTREZZATURE TERRITORIALI**
- Porto
 - Ospedali e cliniche
 - Stazione
 - Casello
 - Scuole superiori
 - Parco del Gerrand
- INFRASTRUTTURE**
- Ferrovia
 - Autostrada
 - Strade statali
 - Strade provinciali
 - Strade comunali

SISTEMA AMBIENTALE



SISTEMA ANTROPICO



- EDIFICI PER IL TURISMO**
- Stabilimenti balneari
- AGRICOLA**
- Insempiamenti rurali sparsi
- COMMERCIALE**
- Attività commerciali
- DIREZIONALE**
- Municipio

CRITICITÀ E RISORSE



VISIONE GUIDA



- OBIETTIVI**
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- Riqualificazione dei sottopassi;
 - Collegamenti all'interno della città attraverso piste ciclo-pedonali;
 - Riqualificazione e potenziamento di strade esistenti;
 - Creazione di un ulteriore collegamento tra quartiere dei Fiori e la strada provinciale;
 - Miglioramento e ampliamento delle strade carrabili esistenti;
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- Ampliamento del tessuto urbano al fine di ricompattare i margini;
 - Messa in sicurezza delle strutture poste in luoghi non idonei;
 - Delocalizzare insediamenti posti in aree ad elevata pericolosità idraulica;
 - Potenziamento degli stabilimenti balneari;
 - Potenziamento delle zone di aggregazione esistenti e realizzazione di nuove aree al fine di ricreare nuovi punti di centralità;
 - Potenziamento delle strutture ricettive esistenti;
 - Valorizzazione di Via Colombo;
- SISTEMA AMBIENTALE**
- Recupero, ampliamento e riqualificazione del verde naturale presente nel territorio;
 - Salvaguardia e potenziamento del verde ripariale al fine di garantire un corretto funzionamento della rete idrografica;
 - Decementificazione e rinaturalizzazione dell'alveo fluviale;
 - Connessioni e messa in continuità delle zone naturali esistenti, al fine di relazionare l'intera area;
 - Realizzazione di nuove aree verdi pubbliche attrezzate al fine di migliorare la vivibilità della città;

INTERVENTI

- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- Ampliamento e messa in sicurezza della strada esistente
 - Miglioramento dei sottopassi esistenti
 - Strada carrabile di progetto
 - Ponti ciclo-pedonali di progetto
 - Percorso ciclo-pedonale esistente
 - Percorso ciclo-pedonale di progetto
 - Parcheggi di progetto
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- Delocalizzazione dell'edificato mediante la tecnica della perequazione
 - Delocalizzazione di impianti sportivi
 - Ricollocazione dell'edificato
 - Potenziamenti punti di aggregazione con piazze e spazi pubblici
- SISTEMA AMBIENTALE**
- Ampliamento bosco intorno al formale Poggio
 - Boschi da mantenere
 - Ampliamento e potenziamento del verde ripariale
 - Cassa di espansione
 - Rinforzimento delle pinete costiere
 - Specchi d'acqua di progetto
 - Parco attrezzato e valorizzazione zona Vulcanello
 - Ampliamento e potenziamento del verde urbano
 - Nuova collocazione per impianti sportivi
 - Valorizzazione aree agricole di valore paesaggistico
 - Connessioni ecologiche ambientali (filari alberati, siepi etc)
 - Elementi a protezione dall'erosione
 - Valorizzazione sentieri esistenti

SCHEMA GENERALE DI ASSETTO



studentesse: Mila Fares, Gloria seghetti, Tania Dragoni

DATI QUANTITATIVI DEL PROGETTO

- Fascia di rispetto: 5 m
- Superficie fondiaria: 5.525 mq
- Indice fondiario: 2,5 mc/mq
- Volume edificabile: 10,313 mc
- ALTEZZA EDIFICI: MAX 14 m



ANALISI DELLO STATO DI FATTO



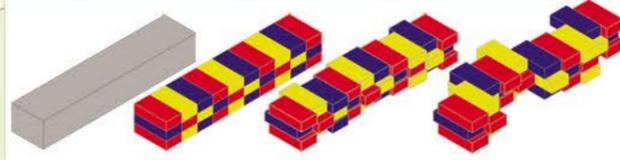
ANALISI DEI PERCORSI



MASTERPLAN DI PROGETTO



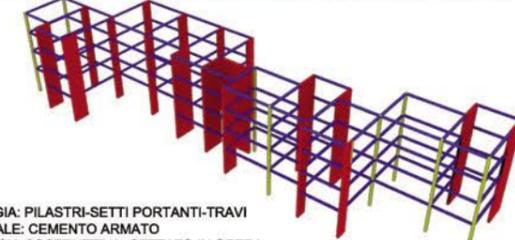
CONCEPT



- STECCA ORIZZONTALE
- SUDDIVISIONE IN TRENTA SOTTOMODULI
- TRASLAZIONE ORIZZONTALE DEI SOTTOMODULI
- ULTERIORE TRASLAZIONE DI QUATTRO BLOCCHI DISTINTI

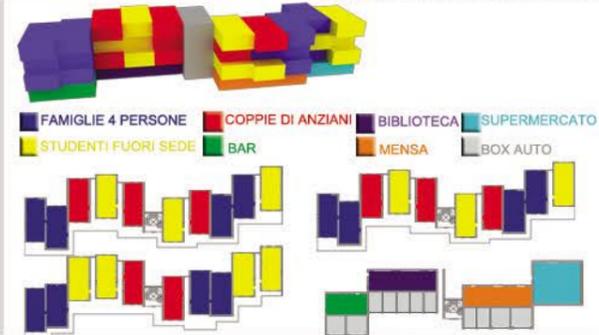
UTENZE	ESIGENZE ABITATIVE	E COLLETTIVE
COPPIE D'ANZIANI	55 m ² 1 stanza matrimoniale 1 cucina/soggiorno 1 bagno	- Supermercato - Spazio adibito alla coltivazione di piccole colture - Luogo d'aggregazione
STUDENTI FUORI SEDE	55 m ² 2/3 studenti 2 stanze singole /1 1 bagno 1 cucina	- Supermercato - Biblioteca - Bar - Mensa
FAMIGLIE 4 PERSONE	110 m ² 1 stanza doppia 1 stanza matrimoniale 2 bagni 1 cucina 1 soggiorno	- Supermercato - Area bambini - Bar

STRATEGIA COSTRUTTIVA

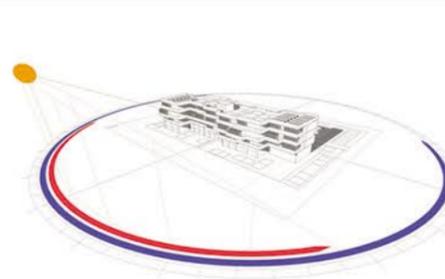


TIPOLOGIA: PILASTRI-SETTI PORTANTI-TRAVI
MATERIALE: CEMENTO ARMATO
STRATEGIA COSTRUTTIVA: GETTATO IN OPERA

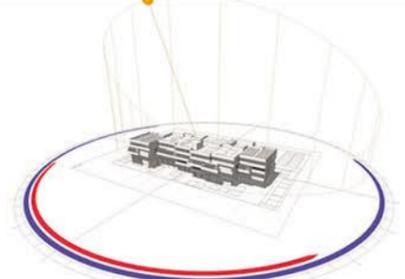
ANALISI DELLE UNITÀ ABITATIVE



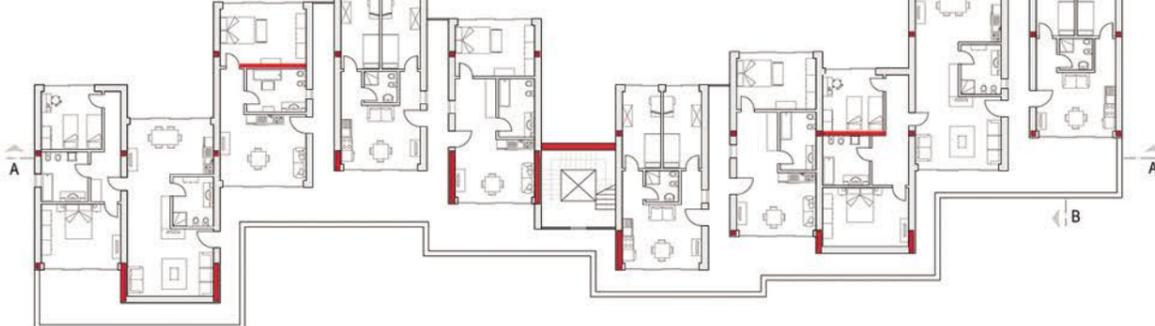
SOLSTIZIO INVERNO



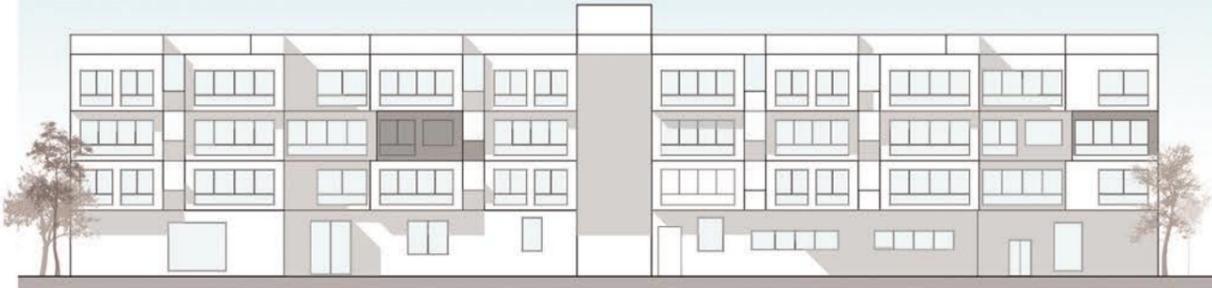
SOLSTIZIO ESTATE



PIANTA PRIMO E TERZO PIANO



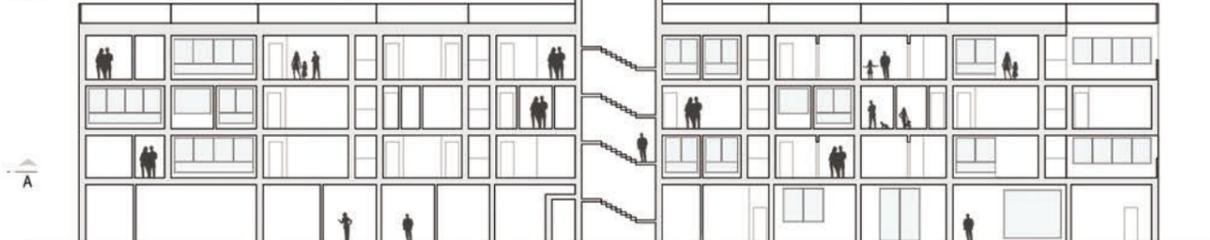
PROSPETTO NORD



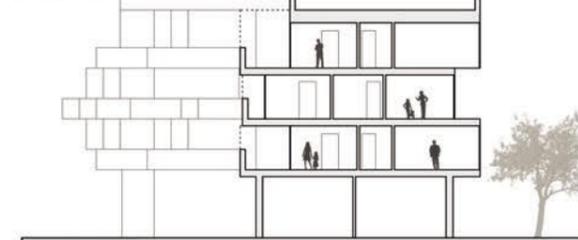
PROSPETTO SUD



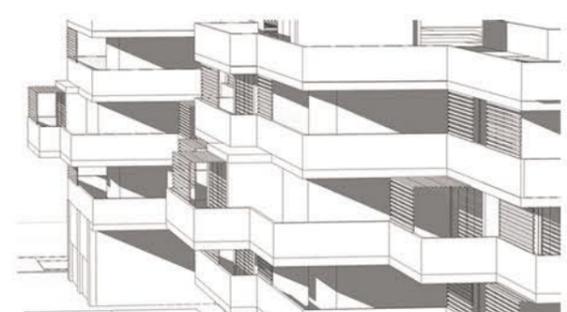
SEZIONE A-A



SEZIONE B-B



EFFICIENT DYNAMIK FRESH HOUSING



GREEN INFRASTRUCTURES



RELATORE: ROSALBA D'ONOFRIO
PAPER DI : MILA FARES
A.A. 2012/2013



Nella letteratura scientifica il concetto di rete ecologica (RE) assume diversi significati a seconda degli aspetti che si intendono privilegiare, traducibili a loro volta in differenti modalità attuative. La lettura del concetto, in chiave ecologica, considera la RE come un sistema interconnesso di habitat di cui salvaguardare la biodiversità, ponendo quindi l'attenzione sulle specie animali e vegetali potenzialmente minacciate. La geometria della rete ha qui una struttura fondata sul riconoscimento di aree centrali (core areas), fasce di protezione (buffer zones) e fasce di connessione (corridoi) che consentano lo scambio di individui tra le aree precedenti, in modo da ridurre i rischi di estinzione delle singole popolazioni locali.

La RE è uno strumento finalizzato alla mitigazione del fenomeno di frammentazione degli habitat e, nel suo approccio di tipo ecologico-funzionale, a garantire la permanenza dei processi ecosistemici e la connettività per le specie sensibili.

Nel corso degli anni il concetto di RE è andato incontro ad un'evoluzione che lo ha portato a diventare parte dell'attuale modello di **Green Infrastructure** nel quale la fornitura di servizi ecosistemici è il principale scopo da perseguire. Nell'ambito di questa nuova prospettiva, che vede la centralità delle comunità umane e dei benefici che queste possono trarre da un ambiente in buono stato di conservazione, la salvaguardia della biodiversità attraverso il mantenimento della connettività ecologica è uno degli strumenti per garantire ecosistemi in salute e, quindi, in grado di fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici.

Il paesaggio europeo è quello che, rispetto ad altri, ha subito la maggiore perdita di aree di habitat e una maggiore frammentazione, e ciò rappresenta un problema enorme per la biodiversità.

Sebbene le principali aree naturali siano oggi ampiamente protette grazie alla rete Natura 2000, per poter sopravvivere nel lungo termine le specie devono ancora potersi muovere tra queste aree.

Un'infrastruttura verde favorirà la creazione di nuovi collegamenti tra le aree naturali esistenti e il miglioramento della qualità ecologica generale del territorio aperto.

Un'infrastruttura verde inoltre contribuirà al mantenimento di ecosistemi sani, che in tal modo potranno continuare a fornire preziosi servizi alla società come aria pulita e acque dolci.

Fin dal principio sarebbe opportuno coinvolgere nel processo di creazione di un'infrastruttura verde tutti gli utilizzatori dei terreni e tutti i comparti politici, che in questo modo potranno assumersi la propria parte di responsabilità nella sua realizzazione.

In concreto, le "Infrastrutture verdi" realizzano reti interconnesse di spazi verdi di cui esistono ormai numerosi ed interessanti esempi in Europa e nel mondo.

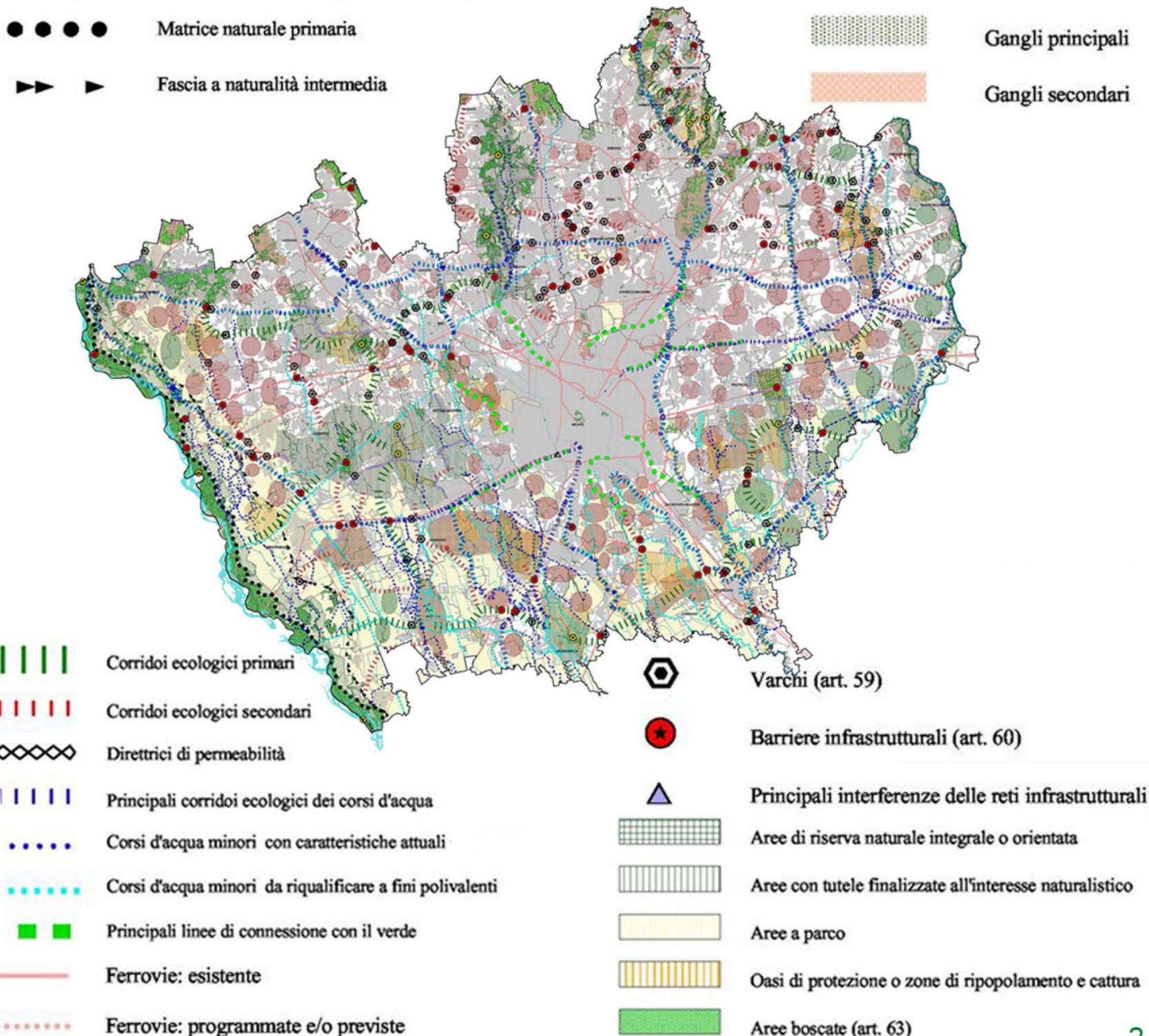


Il territorio della provincia di Milano è stato caratterizzato negli ultimi decenni da un tasso di antropizzazione particolarmente elevato, che si è tradotto in livelli di pressioni ambientali giudicati ormai critici in molti settori.

In tali condizioni un obiettivo significativo della pianificazione territoriale diventa il riequilibrio ambientale, che non può prescindere dal recupero delle funzionalità compromesse dell'ecosistema, e che può realizzarsi mediante la progettazione di un sistema interconnesso di aree naturali in grado di mantenere livelli soddisfacenti di biodiversità su un determinato territorio.

E' quanto si definisce "rete ecologica", costituita principalmente da un sistema di ambiti territoriali sufficientemente vasti e compatti e con una certa ricchezza di elementi naturali (gangli) e da fasce territoriali di connessione tra di essi che presentino un buon equipaggiamento vegetazionale (corridoi ecologici).

In questo modo è possibile mantenere e potenziare scambi ecologici tra le varie aree naturali o paranaturali, impedendo che si trasformino in "isole", destinate all'impossibilità di ricambi genetici e pertanto ad un lento ma inesorabile declino.





I corridoi ecologici, come definiti dall'art. 58 delle Norme Attuative del PTCP, definiscono le porzioni di territorio provinciale che, 'presentando una continuità sul territorio sono in grado di collegare ambienti naturali diversificati fra loro, agevolando lo spostamento della fauna. La differenza tra corridoio primario e quello secondario è determinata dall'ampiezza e della valenza strategica dei gangli connessi, nonché dalla funzionalità complessiva della stessa rete'.

_RETE ECOLOGICA

La rete ecologica provinciale attraversa le aree agricole comunali. L'elemento di importanza ecologica primaria attuale per quanto riguarda la rete ecologica locale, sono i filari e la vegetazione arboreo-arbustiva in generale, che costeggiano i campi agricoli e le aree verdi presenti all'interno del tessuto urbano.

La rete ecologica riportata, è un sistema polivalente di collegamento (corridoi ecologici e direttrici di permeabilità) tra ambienti naturali e ambienti agricoli diversificati tra loro da differenti caratteristiche ecosistemiche: matrice naturale primaria, gangli primari e secondari, zone periurbane ed extraurbane.

_CORRIDOI ECOLOGICI

La distinzione tra corridoio primario e secondario è determinata dall'ampiezza e dalla valenza strategica dei gangli connessi, nonché dalla funzionalità complessiva della rete.

I criteri e le modalità di intervento ammesse all'interno dei corridoi ecologici rispondono al principio della riqualificazione.

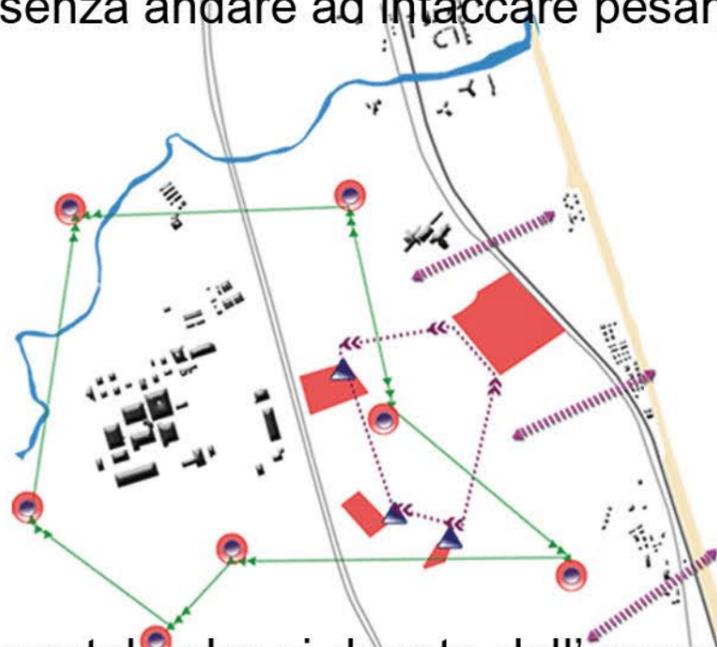
Il corridoio avrà la finalità di mantenere e potenziare la continuità ecologica tra le aree aperte poste a nord e a sud dell'insediamento produttivo, e verrà a costituirne anche una potenziale area di sosta intermedia per la fauna che si sposta lungo il corridoio ecologico. Inoltre, l'intervento consentirà di incrementare la biodiversità e la naturalità del territorio, attualmente caratterizzato da una maglia agricola povera di corredo vegetazionale naturale o semi-naturale, quali quello rappresentato dal sistema delle siepi e delle macchie boscate.

La figura seguente illustra in modo schematico l'ingombro del nuovo insediamento (area perimetrata in rosso) e la direttrice del corridoio ecologico da preservare e potenziare (freccia verde).





Nell'area di progetto assegnata sono appunto ricorsa a queste reti ecologiche in quanto le ritengo un mezzo molto interessante e alternativo per risanare le incongruenze del territorio senza andare ad intaccare pesantemente l'immagine del paesaggio.



La prima cosa fondamentale che si denota dall'area di progetto in esame è che il territorio si scinde in 4 paesaggi completamente diversi (fascia costiera, fascia industriale, fascia rurale, fascia fluviale) quindi c'è una frammentazione ambientale abbastanza evidente.

_La mancanza di relazione e soprattutto di connessione tra le varie aree più interne e quelle costiere

_Inesistenza di comunicazione tra i quattro punti focali d'interesse storico-culturale presenti sul territorio

_Relazione inesistente tra il sistema insediativo e quello ambientale

INTERVENTI REALIZZATI



-Inserimento di **filtri verdi** all'interno dell'area industriale.

-Realizzazione di **corridoi verdi** all'interno dei principali assi urbani in modo rendere più gradevole e meno impattante il paesaggio costruito e mitigare l'inquinamento acustico.

-Ricompartire i margini del tessuto urbano a nord del fiume attraverso la realizzazione di una **cintura verde** che si vada poi a ricollegare con i **corridoi ecologici**.

-Realizzazione di un **parco archeologico** dell'antica Città di Potentia munito di percorsi attrezzati per favorirne la conoscenza e la fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti.

-**Ristrutturazione, recupero** e rifunzionalizzazione dei casali storici al fine di offrire dei servizi turistici

-Previsione di un **parco agricolo** che valorizzi il paesaggio rurale e diminuisca lo sfruttamento del suolo.

-Realizzazione di una **cintura verde** che ridisegni il margine dell'area industriale e la integri con il territorio rurale circostante.

-Inserimento di **filtri verdi** all'interno dell'area industriale.

-Integrare maggiormente le **alberature** esistenti che costeggiano le strade rurali al fine di creare una **maglia verde** che si integri bene con il paesaggio rurale circostante